



*Repubblica italiana*

*La Corte dei conti*

*Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo*

composta dai Magistrati:

Stefano SIRAGUSA	Presidente
Marco VILLANI	Consigliere (relatore)
Luigi DI MARCO	Consigliere
Francesca Paola ANELLI	Consigliere
Antonio DANDOLO	Consigliere
Giovanni GUIDA	Primo Referendario

nella Camera di consiglio del 15 ottobre 2020, in riferimento al rendiconto dell'esercizio 2018 del Comune di **Castellalto (TE)**, ha assunto la seguente

#### **DELIBERAZIONE**

- visto l'articolo 100, secondo comma della Costituzione;
- visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti, approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214 e successive modificazioni ed integrazioni;
- vista la legge 14 gennaio 1994, n. 20 e successive modificazioni ed integrazioni;
- visto il decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante approvazione del testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali (Tuel) e successive modificazioni ed integrazioni;
- vista la legge 5 giugno 2003, n. 131 recante *"Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla legge costituzionale 18 ottobre 2001, n. 3"*;
- visto l'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266 (legge finanziaria per il 2006) e successive modificazioni, che fa obbligo agli Organi di revisione degli Enti locali di inviare alle Sezioni regionali di controllo della Corte dei conti specifiche relazioni in ordine ai bilanci preventivi e ai rendiconti degli enti;
- visto il decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118 recante *"Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42"*, come modificato e integrato dal decreto legislativo del 10 agosto 2014, n. 126;
- visto il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 149;

visto l'articolo 148-*bis* del Tuel come introdotto dal decreto-legge 10 ottobre 2012, n. 174, convertito nella legge 7 dicembre 2012, n. 213;

vista la deliberazione delle Sezioni riunite della Corte dei conti del 16 giugno 2000, n. 14 che ha approvato il regolamento per l'organizzazione delle funzioni di controllo della Corte dei conti, nel testo modificato con deliberazione del Consiglio di Presidenza del 19 giugno 2008, n. 229 (G.U. n. 153 del 2 luglio 2008);

vista la deliberazione della Sezione delle autonomie del 28 maggio 2019, n. 12, relativa all'approvazione delle "*Linee guida e relativo questionario per gli organi di revisione economica finanziaria degli enti locali per l'attuazione dell'articolo 1, commi 166 e seguenti, della legge 23 dicembre 2005, n. 266: rendiconto 2018*";

vista la deliberazione n. 14, del 7 febbraio 2020, con la quale la Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo ha approvato il "*Programma di controllo sulla gestione per l'anno 2020*";

vista la ripartizione tra i Magistrati delle funzioni di competenza della Sezione regionale di controllo per l'Abruzzo, definita con decreto del Presidente del 30 settembre 2020, n. 12;

vista l'ordinanza del 9 ottobre 2020, n. 38/2020, con la quale il Presidente ha convocato la Sezione per l'odierna Camera di consiglio;

udito il relatore, Consigliere Marco VILLANI;

#### FATTO

La Sezione, nell'ambito della propria attività di controllo, ha preso in esame il questionario e la relazione dell'Organo di revisione sul rendiconto 2018 del Comune di **Castellalto (TE)** - comune con 7.463 abitanti - acquisito mediante il sistema applicativo Con.Te in data 18 dicembre 2019.

Al riguardo, l'Organo di revisione ha certificato di non aver rilevato gravi irregolarità e di non aver suggerito, di conseguenza, misure correttive da adottare.

Il Magistrato istruttore ha, comunque, ritenuto opportuno sottoporre ad analisi la gestione finanziaria dell'Ente al fine di verificare la presenza di eventuali fattori di criticità, con particolare riguardo alla gestione di parte corrente, all'andamento dei residui e dell'esposizione debitoria, alla gestione della liquidità.

Con nota istruttoria inviata al Sindaco, al Responsabile del Servizio finanziario e all'Organo di revisione del Comune di Castellalto, in data 28 agosto 2020, sono stati chiesti chiarimenti all'Ente in merito ad alcuni aspetti relativi al questionario al rendiconto 2018.

Con nota del 10 settembre 2020, acquisita al prot. n. 4271 in pari data, l'Ente ha fornito i chiarimenti richiesti.

## DIRITTO

1. Dei poteri riconosciuti alla Corte dei conti dal legislatore, in particolar modo nell'articolo 148-bis del Tuel, e confermati dalla più recente giurisprudenza costituzionale riguardo all'esame dei bilanci preventivi e consuntivi degli enti locali, al rispetto degli equilibri di bilancio e dei vincoli in materia di indebitamento onde prevenire irregolarità potenzialmente idonee a determinare squilibri economico-finanziari si è ampiamente trattato nella precedente deliberazione della Sezione n. 28 del 26 febbraio 2020.

Giova ricordare che con la suddetta deliberazione, questa Sezione ha sottoposto al controllo le annualità 2015, 2016 e 2017 nonché il riaccertamento straordinario dei residui.

2. Ciò premesso, con riferimento al rendiconto 2018 del Comune di Castellalto, a seguito dell'analisi della documentazione in possesso della Sezione, si considerano i seguenti risultati.

Tabella n. 1 - Risultato di amministrazione

	2018
<b>RISULTATO DI AMMINISTRAZIONE</b>	<b>1.248.245</b>
<b>Composizione del risultato di amministrazione</b>	
<b>Parte accantonata</b>	
Fondo crediti di dubbia esigibilità al 31/12	1.319.929
Fondo contenzioso	0
Altri accantonamenti	268.705
<i>Totale parte accantonata</i>	<i>1.588.634</i>
<b>Parte vincolata</b>	
<i>Totale parte vincolata</i>	<i>0</i>
<b>Parte destinata agli investimenti</b>	
<i>Totale parte destinata agli investimenti</i>	<i>9.931</i>
<b>Totale parte disponibile</b>	<b>-350.321</b>

Fonte: Elaborazione della Sezione su dati BDAP.

2.1 Si osserva, come da tabella su riportata, che l'Ente presenta un risultato di amministrazione positivo e pari ad euro 1.248.245. Tale risultato, dopo gli accantonamenti per un totale di euro 1.588.634, composti da euro 1.319.929 per il fondo crediti dubbia esigibilità, da euro 268.705 per altri accantonamenti (di cui euro 263.705 per fondo rischi contenzioso e potenziali passività ed euro 5.000 per indennità di fine mandato) e da somme destinate agli investimenti pari ad euro 9.931, si riduce in un disavanzo di euro 350.321.

Si rileva una errata allocazione delle risorse accantonate per fondo contenzioso e indennità di fine mandato; si raccomanda, pertanto, di destinare le risorse nelle apposite voci di rendiconto. L'accantonamento per il FCDE di euro 1.319.929, calcolato con il metodo semplificato, rappresenta il 29,28 per cento rispetto al totale dei residui attivi (euro 4.507.231) ed è pari al 36,03 per cento rispetto al totale dei residui attivi - Titolo II - Titolo IV- Titolo IX (euro 3.665.314).

Relativamente al fondo contenzioso e al fondo indennità di fine mandato del sindaco, l'Organo di revisione, nel questionario, ne conferma la congruità.

Alla luce del quadro su riportato si invita l'Ente a proseguire nell'attento monitoraggio degli accantonamenti, in particolar modo del FCDE, la cui adeguata quantificazione è fondamentale per preservare la gestione da disavanzi occulti e da potenziali squilibri di competenza e di cassa.

2.2. L'Ente presenta un fondo cassa positivo e pari ad euro 221.442, in diminuzione rispetto all'esercizio precedente quando il fondo cassa era pari ad euro 501.574. Si rileva una giacenza di cassa vincolata pari ad euro 684.623, per cui sono presenti fondi vincolata utilizzati per spese correnti non reintegrati al 31 dicembre 2018 pari ad euro 463.181

**Tabella n. 2 - Fondo cassa finale**

<b>FONDO CASSA AL 31.12.2018</b>	221.442
<i>di cui vincolati</i>	684.623

Fonte: Elaborazione della Sezione su dati DBAP.

Relativamente alla giacenza di cassa vincolata, l'Ente segnala, nella relazione di gestione al rendiconto 2018, quanto segue: *"buona parte delle somme vincolate sono costituite da quote impegnate dalla banca a seguito del pignoramento presso terzi effettuato dall'arch. ... a seguito della sentenza di primo grado, in attesa della decisione sul giudizio di opposizione al pignoramento. Nel giudizio di secondo grado la sentenza di primo grado è stata ribaltata ma il pignoramento è stato svincolato a gennaio 2019"*.

Si osserva, altresì, che l'Ente non ha fatto ricorso ad anticipazioni di liquidità nell'esercizio in esame.

Riguardo l'anticipazione di tesoreria si evidenzia che l'Ente ha fatto ricorso a tale istituto per un importo pari ad euro 1.955.033, totalmente restituita a fine esercizio. Gli interessi passivi generati dall'utilizzo dell'anticipazione sono stati pari ad euro 4.115. Trattasi di criticità già segnalata dalla Sezione con deliberazione n. 20 del 2020. Si raccomanda, nuovamente, all'Ente di attivare le misure necessarie al fine di ridurre il ricorso allo strumento dell'anticipazione di tesoreria, il cui ripetuto ricorso costituisce un sintomo di latenti e reiterati squilibri nella gestione di competenza tra le risorse in entrata che l'Ente può effettivamente realizzare e le spese che si è impegnato a sostenere.

2.3. Questa Corte evidenzia, come si evince dalla successiva tabella, che il Comune presenta un equilibrio di parte corrente pari ad euro 168.122, dopo l'accantonamento di una quota pari ad euro 256.430 a Fondo Pluriennale Vincolato (FPV) di spesa, il rimborso di quote capitali per mutui e prestiti obbligazioni per euro 168.299 e la destinazione di entrate di parte corrente a spese di investimenti pari ad euro 178.425.

Tabella n. 3 - Equilibrio di parte corrente

	2018 euro
A) FPV per spese correnti (iscritto in entrata)	319.718
B) Recupero disavanzo di amministrazione esercizio precedente	21.702
C) Totale entrate correnti	4.806.879
E) Spese correnti	4.320.179
F) FPV di parte corrente (di spesa)	256.430
G) Altri Trasferimenti in conto capitale	13.440
H) Quote di capitale amm.to mutui e prestiti obbligazionari	168.299
I) <b>SOMMA FINALE (I=A-B+C-E-F-G-H)</b>	<b>346.547</b>
<b>Altre poste differenziali, per eccezioni previste da norme di legge e dai principi contabili, che hanno effetto sull'equilibrio ex articolo 162, comma 6, del Tuel</b>	
J) Utilizzo di avanzo di amministrazione per spese correnti	0
K) Entrate di parte capitale destinate a spese correnti	0
L) Entrate di parte corrente destinate a spese di investimento	178.425
M) Entrate da accensione di prestiti destinate a estinzione anticipata dei prestiti	0
<b>EQUILIBRIO DI PARTE CORRENTE N=I+J+K-L+M</b>	<b>168.122</b>

Fonte: Elaborazione della Sezione su dati BDAP.

Si ricorda che assicurare l'equilibrio fra le entrate e le spese di parte corrente del bilancio è, oltre che adempimento del dettato costituzionale contenuto nell'art. 81, elemento centrale ed indicatore di fondamentale importanza per una sana gestione finanziaria degli enti locali.

2.4. Questa Sezione osserva, inoltre, che il Comune in esame presenta un indice di tempestività dei pagamenti, secondo quanto indicato nel sito *internet* del medesimo, pari a 59,03 nel 2018.

L'Organo di revisione, al riguardo, ha comunicato nella relazione al rendiconto, che l'Ente ha adottato misure organizzative per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti.

Questa Corte, nel rispetto degli indirizzi eurounitari contenuti nella direttiva 2011/7/UE che richiede l'adozione decisa di una "cultura dei pagamenti rapidi", invita l'Ente a porre in essere tutte le azioni necessarie al fine di rafforzare l'efficientamento dei propri uffici onde ridurre i termini dei pagamenti, raccomandando l'implementazione di ogni misura utile, quali la fatturazione elettronica o procedure di pagamento automatizzate, al fine di completare in termini ordinari le procedure di pagamento.

3. Dall'esame congiunto del questionario e della relazione dell'Organo di revisione, sono emerse, inoltre, le seguenti criticità:

- si rileva un'elevata consistenza dei residui attivi, prevalentemente relativi al titolo I. È stato, pertanto, chiesto all'Ente di comunicare se e quali azioni fossero state intraprese al fine di accelerare la riscossione di tali residui. Il Comune, con nota di riscontro del 10 settembre 2020, ha precisato che: "Al fine di accelerare le riscossioni, a partire dal 01/11/2018, l'Ente sta provvedendo in autonomia alla riscossione coattiva, con risultati positivi evidenti già nel corso del 2019. Si auspica un ulteriore miglioramento con l'adozione dell'avviso di accertamento esecutivo, introdotto dal comma 792 della Legge finanziaria 2020 anche se l'emergenza COVID 19 ha comportato una battuta di arresto delle attività di riscossione (soprattutto coattiva) che

*sicuramente mal si concilia con l'esigenza di celerità. Si evidenzia comunque che, a garanzia del costante aumento dei residui, è stato aumentato in proporzione il FCDE che, al 31/12/2019, ammonta ad € 1.722.577,00". Si raccomanda, per questo, di implementare le misure per accelerare la riscossione dei residui attivi e vigilare con un monitoraggio attento e costante sugli effetti finanziari conseguenti la crisi pandemica;*

- *si rileva la mancata indicazione, nella relazione dell'Organo di revisione, del rispetto dei limiti imposti dal d.l. n. 78 del 2010, in materia di spesa per il personale a tempo determinato. In merito l'Ente ha chiarito che: "Per l'anno 2018 la spesa impegnata per il personale è contenuta rispetto ai limiti imposti dalla normativa vigente. A dimostrazione del rispetto dei vincoli si trasmette la relazione sulla spesa del personale, allegata al rendiconto 2018 e contenuta nella relazione tecnica approvata dalla Giunta Comunale unitamente al Rendiconto";*
- *l'Organo di revisione comunica che non è stato sottoscritto l'accordo decentrato integrativo e che l'Ente non ha vincolato nel risultato di amministrazione le corrispondenti somme. Al riguardo il Comune, in risposta alla richiesta istruttoria, ha specificato che: "Con Determinazione n. 1155 R.G. del 21/12/2018 veniva costituito il fondo per la contrattazione decentrata per l'anno 2018 e nella medesima data veniva convocata la delegazione trattante per il giorno 31/12/2018, per discutere dell'ipotesi di riparto del fondo. Nel mentre, in data 24/12/2018, la Giunta approvava la delibera n. 258, nella quale venivano dati gli indirizzi alla delegazione trattante, al fine della ripartizione delle risorse per il medesimo anno. In data 31/12/2018, alle ore 9,50, si riuniva la delegazione trattante di parte pubblica e le RSU, mentre risultavano assenti i rappresentanti delle Associazioni Sindacali che, con nota del 27/12/2018 (acquisita al protocollo in data 31/12/2018 al num. 15403) avevano chiesto il rinvio della riunione. In tale sede la delegazione trattante ha comunque preso atto della costituzione del fondo e degli indirizzi per la ripartizione forniti dalla Giunta. Con successiva riunione del 21/02/2019, la delegazione trattante (alla presenza delle organizzazioni sindacali), facendo seguito alla riunione del 31/12/2018, sottoscriveva l'accordo per la ripartizione, come da proposta deliberata dalla Giunta Comunale in data 24/12/2018, con atto n. 258. Tenuto conto di quanto sopra esposto, in sede di rendiconto per l'esercizio 2018, l'Ente ha proceduto ad impegnare, con reimputazione all'esercizio 2019, e costituzione del relativo FPV, le risorse oggetto di contrattazione per l'anno 2018";*
- *l'Organo di revisione, nella propria relazione, raccomanda un aggiornamento del regolamento di contabilità risalente al 30 ottobre 1997 al fine di recepire compiutamente i numerosissimi mutamenti legislativi avvenuti da allora. È stato, pertanto, chiesto al Comune di partecipare l'avvenuto adempimento. L'Ente ha chiarito, con nota del 10 settembre 2020, che: "Il nuovo regolamento di contabilità è stato già predisposto dall'Ufficio*

*Servizi Finanziari e discusso in commissione statuto e regolamenti in data 30/07/2020. Verrà sottoposto al Consiglio Comunale nella prossima seduta utile, previo parere del Revisore dei Conti”.*

4. Si osserva, ancora, che l’Ente ha provveduto a trasmettere alla Sezione la deliberazione di Consiglio comunale n. 52 del 19 dicembre 2019 relativa alla ricognizione ordinaria delle partecipazioni possedute al 31.12.2018. L’Ente ha preso atto della ricognizione delle partecipazioni in essere e ha deliberato il mantenimento delle partecipazioni nella Ruzzo Reti Spa (gestione servizio idrico), e nella Montagne Teramane e Ambiente Spa (servizio rifiuti), in quanto necessarie al raggiungimento dei fini istituzionali dell’Ente.

5. Si segnala, poi, che il Comune di Castellalto ha regolarmente trasmesso il prospetto delle spese di rappresentanza relative all’esercizio 2018 (euro 1.887), così come stabilito dall’art. 16, comma 26, del d.l. n. 138 del 2011. Si osserva che l’Ente rispetta il limite di spesa previsto dall’art. 6 del d.l. n. 78 del 2010.

6. Questa Sezione ha chiesto, infine, all’Ente di comunicare quali misure siano state adottate a seguito delle criticità segnalate con deliberazione di Sezione n. 20 del 2020. Il Comune, in riscontro, ha precisato quanto segue: *“Relativamente all'esame dei rendiconti 2015-2016-2017, la delibera 28/2020/PRSE è stata comunicata al Consiglio Comunale e pubblicata sul sito dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente. Le principali criticità, riferibili all'ammontare dei residui attivi ed ai tempi di pagamento delle fatture, sono state affrontate con misure organizzative volte alla graduale riduzione e risoluzione delle problematiche. Occorre purtroppo ribadire che l'insorgere dell'emergenza epidemiologica ha comportato disagi e ritardi, oltre a sovraccarichi di lavoro per la gestione della medesima emergenza. Con grande difficoltà quindi, l'Ente sta cercando di porre attenzione alle problematiche della riscossione e della tempestività dei pagamenti, cercando anche di mantenere il più possibile allineata ed aggiornata la piattaforma dei crediti commerciali”.*

Questa Corte si riserva, pertanto, di verificare gli effetti di tali misure in sede di analisi dei rendiconti futuri.

**P.Q.M.**

La Sezione regionale di controllo per l’Abruzzo

**ACCERTA**

le criticità o irregolarità di cui in parte motiva, e per l’effetto:

- l’Ente è tenuto all’implementazione delle misure necessarie all’accelerazione delle riscossioni ai fini del miglioramento della gestione di cassa e al mantenimento dei parametri di una sana e corretta gestione finanziaria e contabile al fine di salvaguardare, anche per gli esercizi successivi, il rispetto dei necessari equilibri di

bilancio e dei principali vincoli posti a salvaguardia delle esigenze di coordinamento della finanza pubblica;

- l'Ente è tenuto a vigilare con un monitoraggio attento e costante sugli effetti finanziari conseguenti la crisi pandemica;
- l'Organo di revisione è tenuto a vigilare sulla corretta attuazione delle azioni correttive che l'Ente potrà in essere.

#### **DISPONE**

che, a cura della Segreteria, copia della presente deliberazione sia comunicata al Sindaco, al Presidente del Consiglio comunale e all'Organo di revisione del Comune di Castellalto (TE).

Richiama l'obbligo di pubblicazione della presente deliberazione sul sito internet dell'Amministrazione comunale ai sensi dell'articolo 31 del d.lgs. n. 33 del 2013, come sostituito dall'articolo 27, comma 1, del d.lgs. n. 97 del 2016.

Così deliberato in L'Aquila, nella Camera di consiglio del 15 ottobre 2020.

L'Estensore  
Marco VILLANI  
*f.to digitalmente*

Il Presidente  
Stefano SIRAGUSA  
*f.to digitalmente*

Depositata in Segreteria

Il Funzionario preposto al Servizio di Supporto

Lorella GIAMMARIA